

LONDONIO 11

LpZR Architetti Associati

A pochi passi dal Parco Sempione, cuore verde della città di Milano, lo studio milanese LPZR ha realizzato un nuovo intervento residenziale a energia quasi zero (nZEB), con soluzioni tecnologiche innovative e piscina in copertura.



Il progetto nasce come ricucitura urbana, fungendo da raccordo tra due edifici estremamente eterogenei: un plesso scolastico di fine '800, alto solo tre piani, e un edificio residenziale degli anni '60 di otto piani. L'articolazione volumetrica si allinea con attenzione alle linee di gronda dei fabbricati adiacenti, per inserirsi morfologicamente nelle preesistenze. Il linguaggio architettonico è, invece, dichiaratamente contemporaneo, anche se si possono leggere richiami a elementi stilistici tradizionali. LND11 si caratterizza per i prospetti composti da una partitura astratta di cornici bianche, che reinterpretano in chiave odierna uno stilema tipico dell'edilizia storica. L'uso di frame metalliche in rilievo, a contorno dei riquadri bianchi, genera un gioco di chiaroscuri: le facciate assumono profondità e risultano mutevoli nelle diverse ore del giorno. A coronamento è posto un volume aggettante, che si distingue per le geometrie nette rivestite da un involucro in alluminio composito. Un taglio diagonale rivela il nucleo rivestito in legno, unica superficie materica in contrasto con i riflessi del vetro e del metallo che la avvolgono. Sulla terrazza in copertura si trova una piscina lineare, con vista sui



SCHEDA TECNICA

Progetto architettonico e coordinamento:

Gabriele Pranzo-Zaccaria e Federico Reyneri (LPzR architetti associati)

Assistente alla direzione lavori:

Camelia Stefan
(LPzR architetti associati)

Progetto strutture:

ing. Giuseppe Soffietti

Progetto impianti:

Bieseimpianti s.r.l.

Fotografie:

Carola Merello

Committente:

Interspace s.r.l.

Project Management:

Icef Sviluppo Immobiliari s.r.l.

Impresa appaltatrice general contractor:

Impresa Monetti S.r.l.

tetti del centro storico di Milano.

Dopo il pluripremiato K19, selezionato da Expocomfort tra i migliori 11 nZEB nel mondo, LND11 è il nuovo "Nearly Zero Energy Building" di LPzR, grazie all'adozione delle più avanzate tecnologie per ridurre il consumo di energie non rinnovabili. Lo studio maniacale di tutti i dettagli dell'involucro per evitare dispersioni energetiche e mantenere la continuità degli isolamenti in tutti i nodi costruttivi, in accoppiata con scelte impiantistiche di ultima generazione, ha portato a una realizzazione in cui architettura e tecnologia si combinano perfettamente.

Tra le soluzioni adottate si segnalano il sistema di ventilazione meccanica controllata ad altissimo rendimento, che garantisce la salubrità degli ambienti senza dispersioni termiche, e i pannelli fotovoltaici combinati con lampade a LED a minimo consumo, gestite da un sofisticato sistema domotico.

Focus tecnologico

LPzR, da più di 10 anni, punta sull'efficienza energetica nelle sue realizzazioni. Anche nel caso di LND11 la strategia ha riguardato l'insieme dell'edificio, inteso sia come involucro che come sistemi di riscaldamento e raffrescamento.

I muri perimetrali sono ad elevato spessore, per garantire ottime prestazioni anche estive, e sono rivestiti da sistemi di facciata ventilata in grès porcellanato a fissaggio nascosto e soluzioni custom sviluppate appositamente per il progetto, come l'inserimento dei profili di alluminio a vista che conferiscono rilievo alle cornici di colore bianco.

La scelta di un sistema di rivestimento ventilato è stata operata in seguito a diverse considerazioni: oltre a sottolineare le geometrie del progetto architettonico, si è tenuto conto della durabilità nel corso del tempo e del miglioramento del comfort interno in

caso di irraggiamento solare. Per le coibentazioni dell'involucro è sempre stata scelta la lana di roccia, a causa delle sue caratteristiche ignifughe e di massa, utili anche per migliorare le performance acustiche. L'articolazione del progetto architettonico e, in particolare, la presenza del volume aggettante sulla sommità dell'edificio e delle logge disassate sul fronte verso il cortile, hanno richiesto che il progetto esecutivo si concentrasse nello sviluppo di molteplici dettagli, sempre con l'obiettivo di eliminare i ponti termici per garantire l'efficienza dell'involucro.

Sono pertanto stati utilizzati differenti

tipi di materiali isolanti a seconda dei diversi casi: dalla lana di roccia per le facciate a blocchi isolati nelle porzioni di muratura a contatto con le solette, fino a elementi disgiuntori termici in corrispondenza degli aggetti, per separare le mensole in CLS rispetto ai solai. La presenza della piscina ha costituito un ulteriore elemento da risolvere sotto il profilo energetico, ed è stato necessario separarla termicamente dalla soletta di copertura.

Tutti i serramenti sono inseriti all'interno di monoblocchi coibentati sviluppati, eliminando i ponti termici dovuti alla giunzione con la muratura. Le tapparel-

le sono in alluminio anodizzato colore argento e si caratterizzano per il profilo sottile perfettamente rettangolare.

Gli impianti di riscaldamento e condizionamento sono centralizzati con pompe di calore ad alta efficienza e distribuzione con pannelli radianti a bassa temperatura.

È presente un sistema di VMC doppio flusso centralizzato, che garantisce un migliore comfort indoor e migliora ulteriormente il risparmio energetico eliminando le dispersioni di energia termica dovute all'apertura delle finestre. Ovviamente l'edificio è dotato di impianto fotovoltaico in copertura.

